

# 65° Corso naz. CAI per insegnanti

## Caratteristiche ambientali e naturali del Parco del Conero



# Il Parco del Conero



**Parco Naturale Regionale istituito nel 1987**

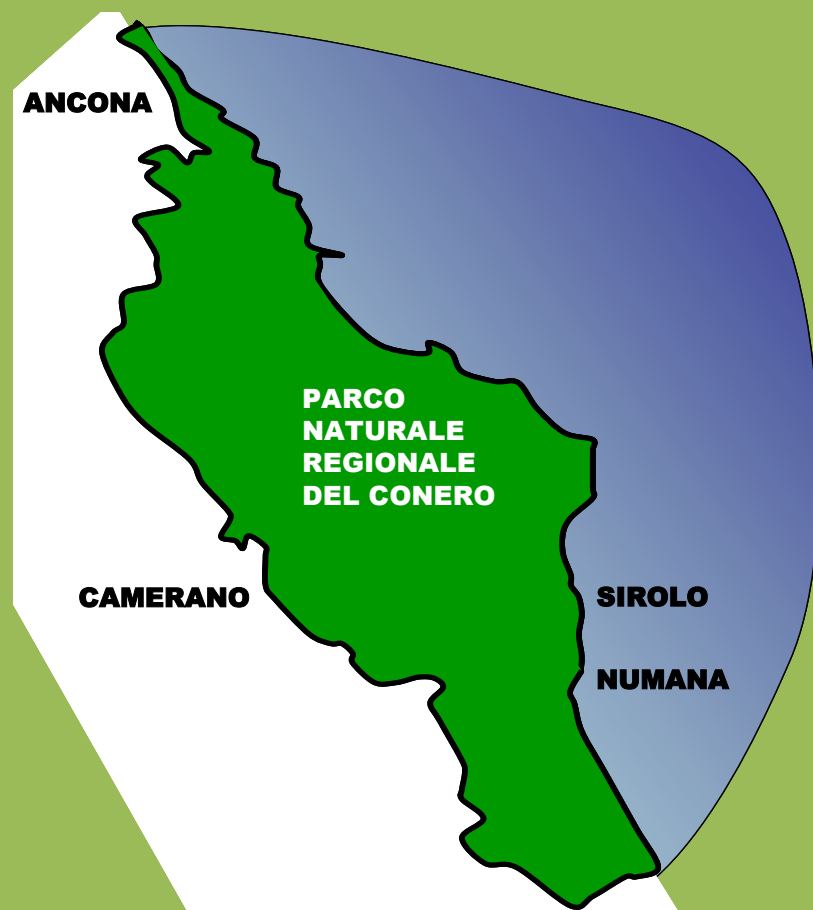
Si estende per circa 6000 ha ed è compreso tra i territori dei comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo, ad altitudine compresa tra 0 e 572 m s.l.m.

**Il paesaggio è composto da:**

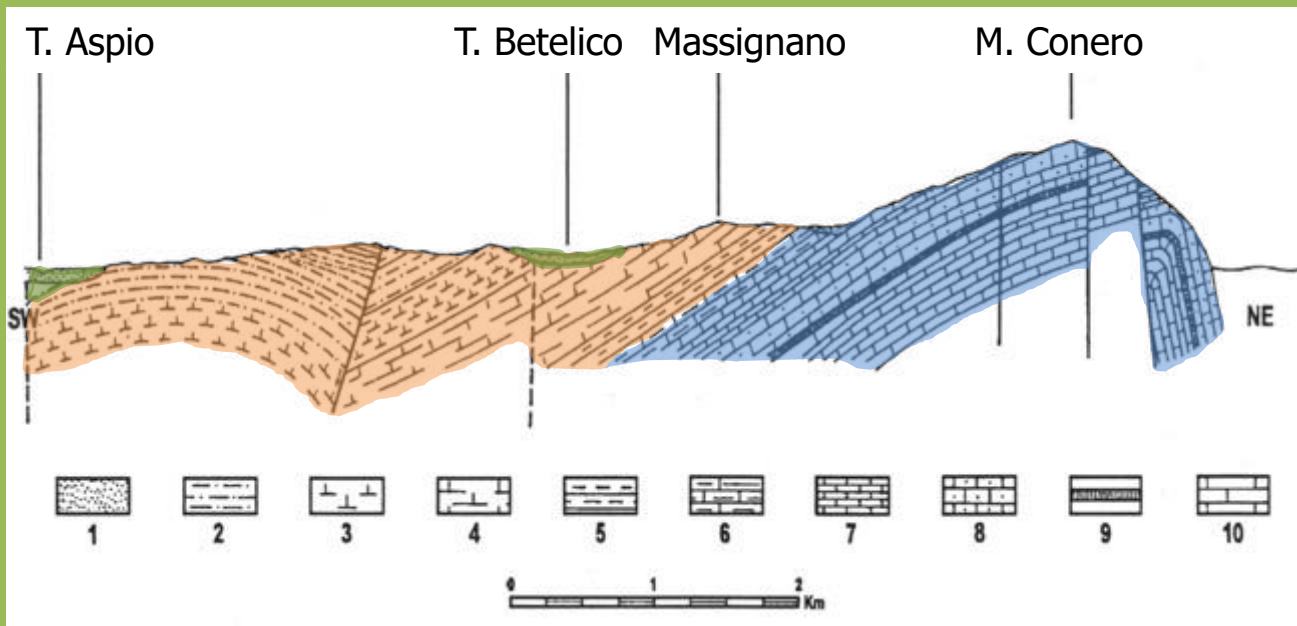
- alte falesie calcaree e marnose (versanti a mare)
- alternarsi di campi coltivati, elementi seminaturali e boschetti (colline del settore interno)

**E' suddiviso in:**

- Area di riserva integrale
- Area di riserva generale orientata
- Area di protezione
- Area di promozione economica e sociale



# Geologia



1. Alluvioni
2. Marne a sabbie
3. Marne a colombacci
4. Schlier
5. Bisciario
6. Scaglia cinerea
7. Scaglia rosata
8. Scaglia bianca
9. Marne a fucoidi
10. Maiolica

Dal punto di vista dei substrati geologici si possono distinguere:

- Comparto pelitico-arenaceo e marnoso  
(colline interne, falesia tra Ancona e Mezzavalle e tra Sirolo e Numana)
- Comparto calcareo  
(zona del Monte Conero e falesia che va da Portonovo a Sirolo)
- Alluvioni  
(fondovalle principali)

# Geologia



# Geologia

## Complesso pelitico-arenaceo e marnoso



## Complesso calcareo

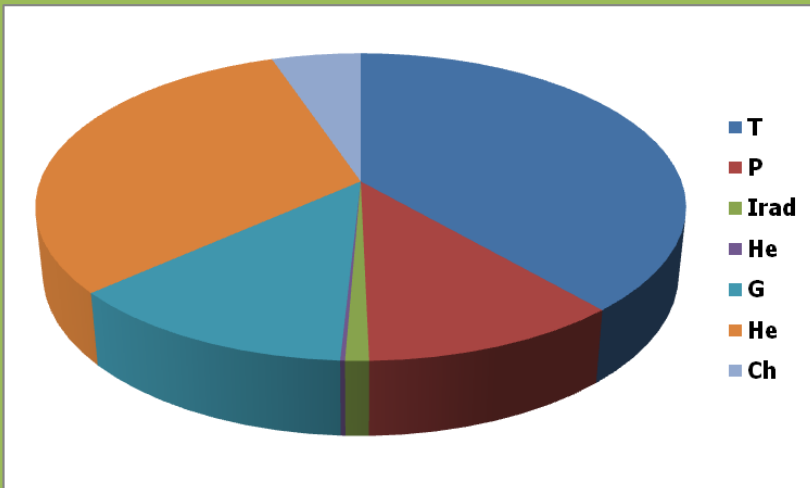


# Flora

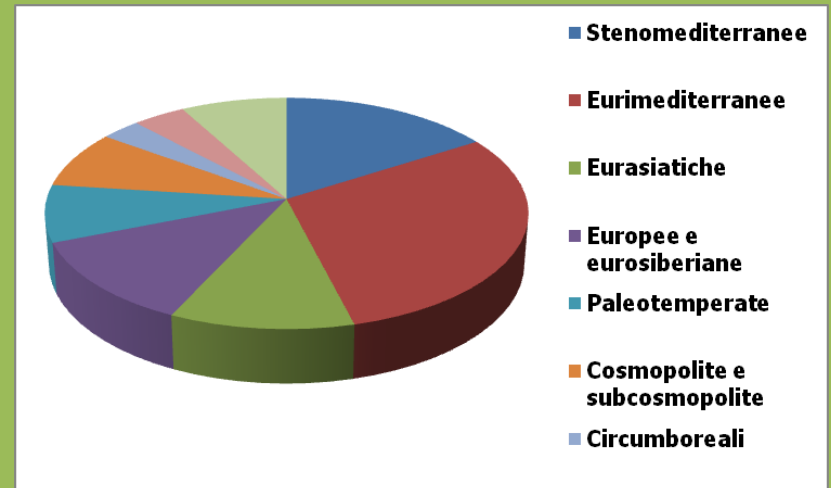
La flora vascolare del Parco del Conero è costituita da 1102 entità, ripartite in 104 famiglie e 481 generi

La densità floristica è di 18 specie per Km<sup>2</sup>, più elevata rispetto alla media nazionale

Le forme biologiche maggiormente rappresentate sono terofite (38,6%) ed emicriptofite (31,4%)



La corologia evidenzia una netta prevalenza dagli elementi euri- (30%) e steno- (16%) mediterraneo



# Flora

Sono presenti specie che al Conero raggiungono il limite settentrionale di distribuzione lungo l'Adriatico occidentale:

*Coronilla valentina*



*Euphorbia dendroides*



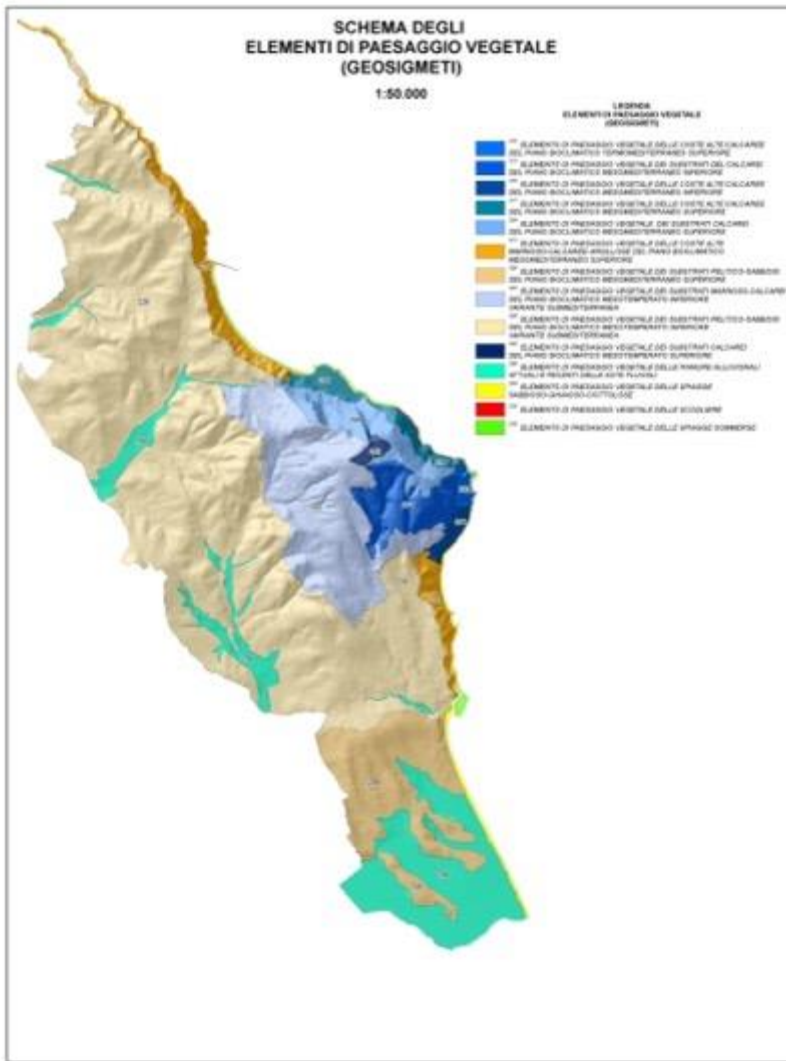
*Juniperus  
oxycedrus  
ssp. macrocarpa*



*Ampelodesmos mauritanicus*



# Paesaggio vegetale



Si possono distinguere  
6 unità principali:

- Il massiccio carbonatico
- Il settore collinare marnoso e marnoso-arenaceo
- I depositi alluvionali
- Le coste alte marnoso-arenacee
- Le coste basse ghiaioso-sabbiose
- Gli ambienti salmastri



# Paesaggio vegetale

## Unità di paesaggio del massiccio carbonatico

Comprende l'area costiera tra Portonovo e Sassi Neri e l'area del Monte Conero

Data la minore velocità di erosione dei substrati calcarei, il promontorio si protende maggiormente verso il mare rispetto alle coste marnoso-arenacee

Alcune delle tipologie di vegetazione che vi si riscontrano:

- Lecceta mesofila (sui versanti esposti a N e NE)
- Lecceta termofila (sui versanti S e SE)
- Boschi di roverella (nelle situazioni in cui l'aumento dello spessore di suolo lo permette)
- Boschi di carpino nero (in vallecole fresche)
- Vegetazione a cornetta di valenzia e tagliamani (sui versanti scoscesi e su macereti)
- Vegetazione alo-rupicola a cavolo selvatico e caccialeppe



# Paesaggio vegetale

## Unità di paesaggio del settore collinare marnoso e marnoso-arenaceo

Comprende i rilievi collinari della fascia interna ed è caratterizzata da morfologia ondulata

Il paesaggio è costituito da un mosaico di boschetti, arbusteti, campi abbandonati e coltivati

Le principali tipologie di vegetazione sono:

- Il bosco di roverella
- Il bosco di carpino nero (nelle situazioni con più suolo)
- Gli arbusteti a ginestra
- Le praterie



# Paesaggio vegetale

## Unità di paesaggio su depositi alluvionali

I depositi alluvionali occupano una vasta area nel settore meridionale del parco, a N della foce del Musone, e piccoli lembi di pianura che si inseriscono tra i letti dei torrenti Betelico, Pecorara, Boranico

La zona interessata è profondamente modificata dalle attività antropiche e la ricostruzione delle serie di vegetazione risulta complessa

Si distinguono in questa zona:

- Boschetti igrofilo a olmo
- Praterie igrofile a gramigna (*Agropyron repens*)
- Formazioni delle acque dolci stagnanti e dei guazzi, con interessanti specie floristiche quali *Ranunculus baudotii* e *Ranunculus trichophyllus*



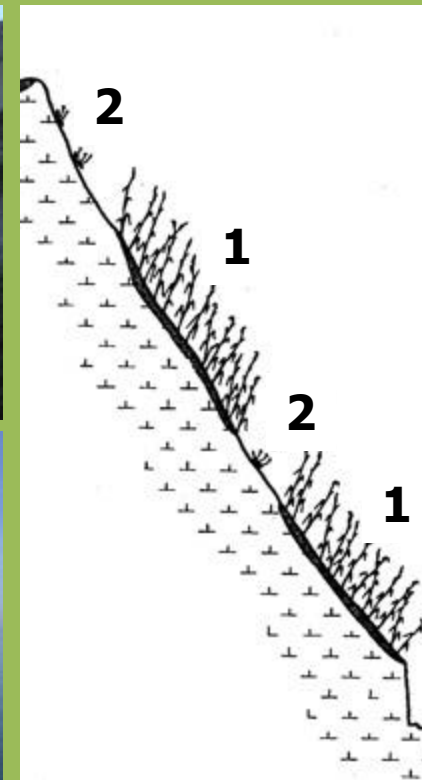
# Paesaggio vegetale

## Unità di paesaggio delle coste alte marnoso arenacee

Si estende da Ancona a Mezzavalle  
e dai Sassi Neri fino a Numana

E' caratterizzata da estesi  
fenomeni erosivi in atto

- L'unità di paesaggio è caratterizzata da:
- Arbusteti a ginestra e alaterno (nei settori arenacei più compatti)
  - Vegetazione a canna del reno (lungo la falesia marnosa)
  - Formazioni prative a carota selvatica e farfaraccio (nei tratti di falesia marnosa più soggetti ad erosione)
  - Boschetti a olmo (negli impluvi)



1. *Arundinetum plinianae*  
2. *Dauco carotae-Tussilaginetum farfarae*

# Paesaggio vegetale

## Unità di paesaggio delle coste basse ghiaioso-sabbiose

Comprende la fascia litorale a sud di Numana

A causa dell'intervento antropico  
la vegetazione delle spiagge  
è ridotta a piccoli nuclei superstiti

Vi si riscontrano frammenti di vegetazione  
annuale nitrofila a ravastrello marittimo e  
salsola erba cali



# Paesaggio vegetale

## Unità di paesaggio degli ambienti salmastri

Include i due laghetti salmastri di Portonovo, Lago Grande e Lago Profondo

Originatisi in seguito alla frana che ha dato origine alla baia di Portonovo, si sono in seguito ridotti di dimensione

Sono stati e sono tutt'ora soggetti a forte pressione antropica ed eutrofizzazione

Conservano comunità vegetali quali:

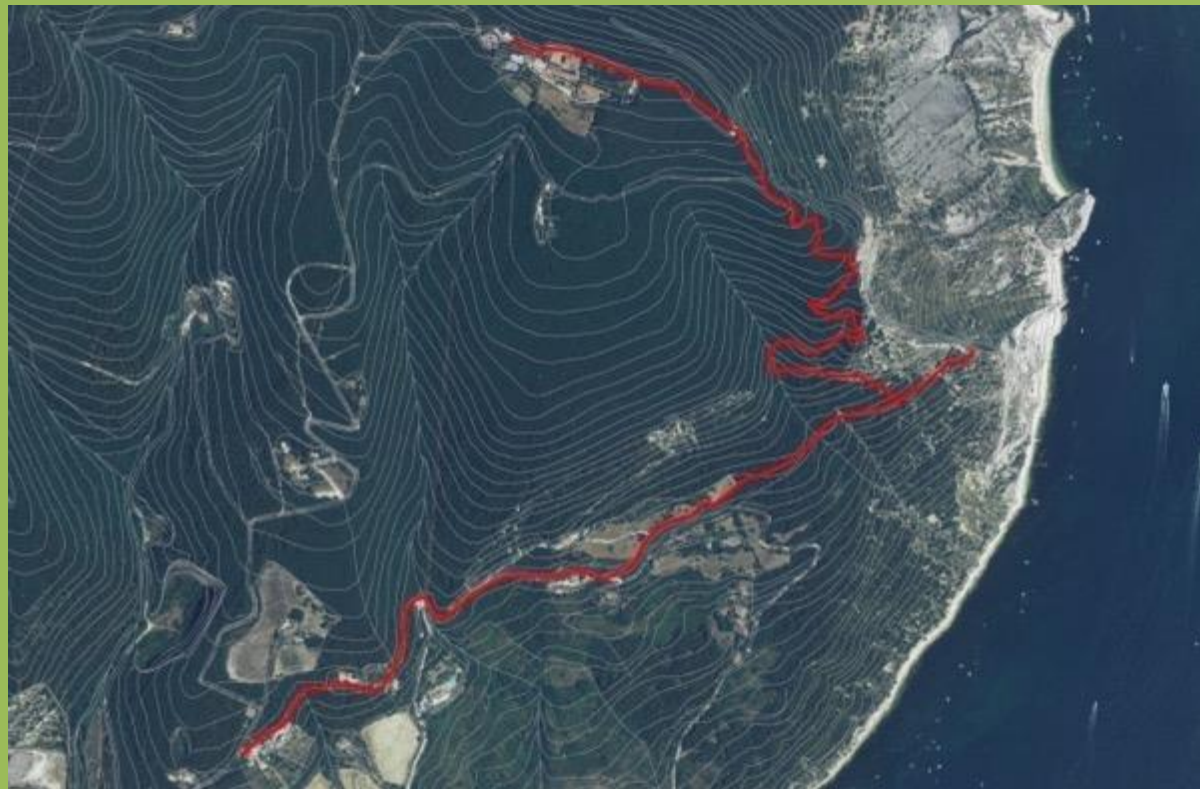
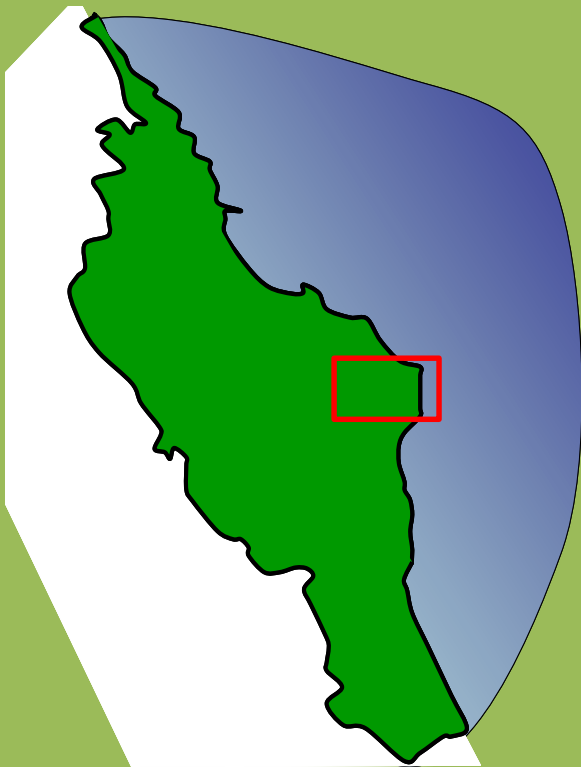
- Comunità a *Chara hispida* e brasca delle lagune (*Potamogeton pectinatus*)
- Cenosi a Falasco (*Cladium mariscus*)
- Formazioni a Tifa
- Comunità a giunchi (*Juncus maritimus*, *Juncus acutus*, *Schoenus nigricans*)



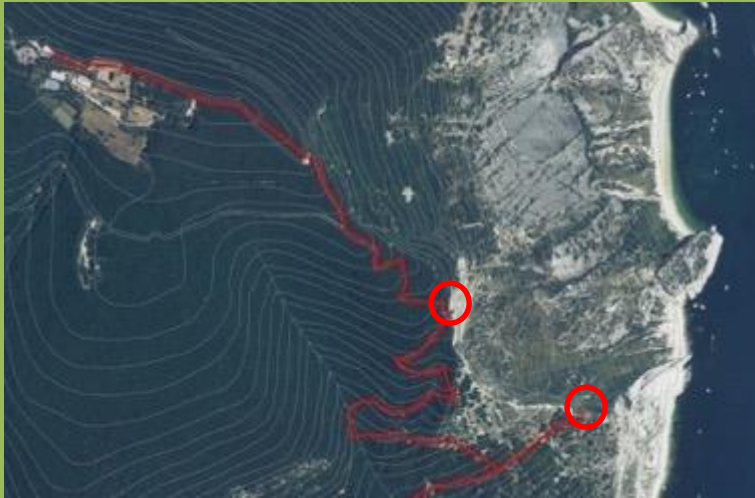
# Escursione

L'escursione sul versante sud del Monte Conero

Partenza in prossimità dell'ex Convento dei Camaldolesi, ed in 3,5 Km circa si giungerà alla strada che sale alla cima nei pressi della località Fonte d'Olio



# Escursione



**La prima parte permetterà di scendere dall'ex Convento dei Camaldolesi fino al Passo del Lupo, punto da cui inizia il tratto di sentiero che scende alla spiaggia delle Due Sorelle**

**Lungo il sentiero, immerso nella lecceta, si trovano più punti panoramici in corrispondenza dei quali si potrà osservare la costa a sud del promontorio calcareo**



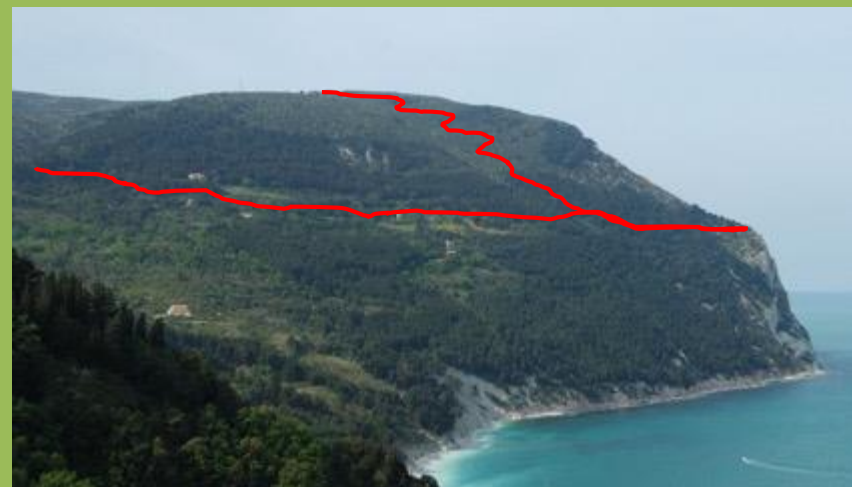


# Escursione

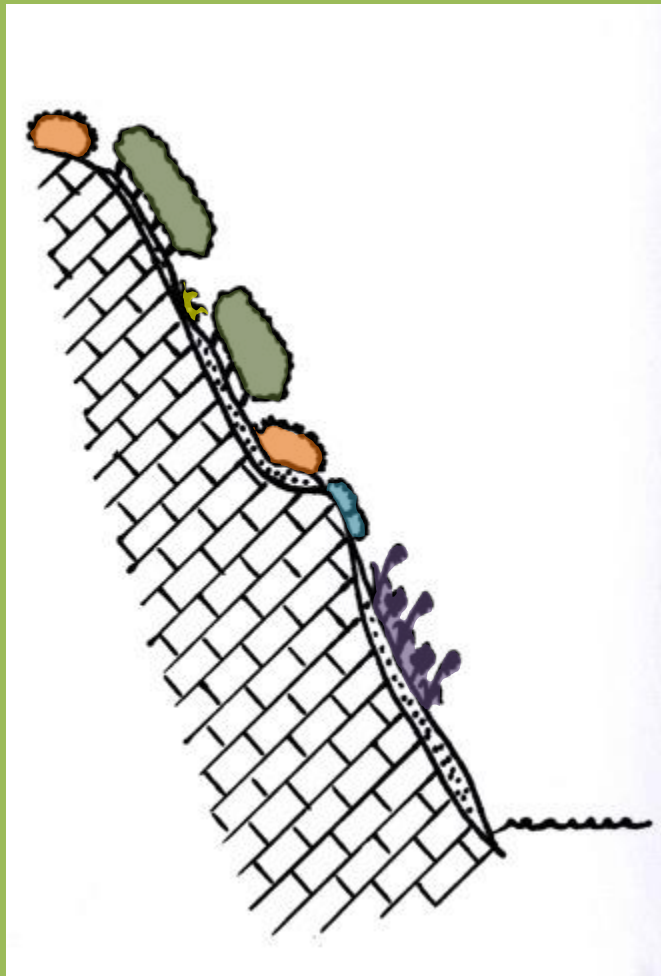


La seconda parte di percorso, pressochè pianeggiante, permette di raggiungere il punto d'arrivo dal Passo del Lupo

Il paesaggio che si attraversa è vario e caratterizzato da lecceta, rimboschimento a pino d'aleppo, arbusteti, praterie ed oliveti



# Flora Escursione



Serie mediterranea, termofila, calcicola, della lecceta

**1. Bosco termofilo di leccio**

*Cyclamino hederifolii-Quercetum ilicis*

**2. Arbusteto a ginepro rosso e lentisco**

*Pistacio lentisci-Juniperetum oxycedri*

**3. Formazione parasteppica a tagliamani e cornetta di valenzia**

*Coronillo valentinae-Ampelodesmetum mauritanici*

**4. Gariga bassa a fumana viscida e stellina aristata**

*Asperulo aristatae-Fumanetum tymifoliae*

**5. Pratello terofitico a trifoglio scabro e costolina annuale**

*Trifolio scabri-Hypochoeridetum achyrophori*

# Flora Escursione

## 1. Bosco termofilo di leccio



E' una formazione mista a sempreverdi e caducifoglie che si sviluppa sui versanti più caldi del monte

A causa della scarsa profondità del suolo e delle pendenze spesso elevate assume di frequente l'aspetto di macchia mediterranea

Nello strato arboreo, oltre al leccio, troviamo:



# Flora Escursione

## 1. Bosco termofilo di leccio

Tra le specie lianose, arbustive ed erbacee si rilevano:



# Escursione

## 2. Arbusteto a ginepro rosso e lentisco



*Pistacia lentiscus*

E' una cenosi alto-arbustiva preforestale presente nei versanti caldi del parco

Si sviluppa al margine del bosco termofilo di leccio

E' caratterizzata, oltre che da lentisco e ginepro rosso, anche da terebinto, alaterno, corbezzolo e caprifoglio mediterraneo



*Pistacia terebintus*



*Rhamnus alaternus*

# Escursione

## 3. Formazione parasteppica a tagliamani e cornetta di valenzia



Si insedia su macereti parzialmente consolidati e versanti acclivi

L'erosione provoca frequenti frane che sovente impediscono l'insediamento della vegetazione forestale

Sono formazioni termofile che annoverano diverse specie a corotipo mediterraneo, tra cui *Euphorbia dendroides*



*Teucrium flavum*



*Cephalaria leucantha*



*Cistus creticus*

# Flora Escursione

## 4. Gariga bassa a fumana e stellina aristata

*Fumana thymifolia*



*Asperula aristata*



E' una vegetazione camefitica che si rinviene nei settori rupestri, spesso su roccia calcarea affiorante

*Micromeria graeca*



*Psoralea bituminosa*

## 5. Pratello terofitico a trifoglio scabro e costolina annuale

Sono cenosi che si rinvergono in ambienti denudati e su piccole superfici

Ne fanno parte specie annuali che si insediano rapidamente nel periodo primaverile



*Trifolium scabrum*



*Hypochaeris achyrophorus*

*Linum strictum*



# Flora Escursione

## 6. Rimboschimenti



Il rimboschimento più esteso occupa i versanti W e S del Monte Conero  
Fu effettuato tra il 1931 e 1938 al fine di stabilizzare il versante e proteggerlo dall'erosione

Si utilizzarono diverse specie, per lo più conifere non autoctone

Oggi si presenta dominato da pino d'aleppo e con sottobosco di leccio e altre sclerofille sempreverdi

Altri rimboschimenti, a prevalenza di pino d'aleppo, furono effettuati negli anni '60 lungo la falesia marnoso-arenacea e nella fascia collinare

Il pino d'aleppo in particolare risulta però inefficace nell'opera di stabilizzazione dei versanti, visto che le frane interessano strati di suolo ben più profondi del suo apparato radicale

Su versanti più soggetti a dissesto si registrano spesso schianti degli alberi

Inoltre i pini favoriscono anche l'innescò e la diffusione di incendi

Una oculata gestione naturalistica dovrebbe prevedere il diradamento delle specie non autoctone in modo da favorire l'insediamento e lo sviluppo della vegetazione potenziale

